



COMUNE DI CURSI

c.a.p. 73020

PROVINCIA DI LECCE

COPIA VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del Reg.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del C.E.A. – Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine – per quote associative annualità 2017 e 2018, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 267/2000.

Data 30/03/2022

L'anno 2022 il giorno 30 del mese di MARZO alle ore 19:00 in Corsi (LE) e nella sala consiliare della Sede Municipale - Piazza Pio XII, in seduta straordinaria, pubblica, in diretta streaming alla 1ª convocazione, in seduta Straordinaria Urgente, notificata a ciascun Consigliere con avvisi scritti, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Sigg. Consiglieri, presenti all'appello nominale:.

REGOLARITA' TECNICA
Parere: Favorevole
Data 25/03/2022
Il responsabile del servizio
F.to Arch. Giuseppe
INGROSSO

		Presente	Assente
1	MELCORE Antonio	Si	
2	MACRI' Antonio	Si	
3	LANZILOTTO Daniele Rocco	Si	
4	SERGI Mariangela	Si	
5	EPIFANI Giovanni	Si	
6	TOMA Andrea	Si	
7	ALOISIO Francesca	Si	
8	MELE Massimo	Si	
9	CHILLA Luigi	Si	
10	DE GIORGI Giovanni	Si	
11	ROMANO Maurizio	Si	
12	DONNO Gianluca	Si	

REGOLARITA' CONTABILE
Parere: Favorevole
Data 28/03/2022
Il responsabile di ragioneria
F.to Dott. Benvenuto
BISCONTI

Presenti n. 12

Assenti n. 0

Poiché il numero dei presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, assume la presidenza il LANZILOTTO Daniele Rocco nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO che, con la partecipazione al presente atto del IL SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott. Paolo PALLARA
Dichiara aperta la seduta in forma pubblica invitando il Consiglio Comunale a discutere sull'oggetto sopraindicato

Assessori Esterni

Presente

Assente

IACOVAZZI Maria Crescenza

X

BARONE Daniele

X

FRISULLO Ilaria

X

Introduce il Presidente, spiegando che si sta procedendo a riconoscere un debito fuori bilancio per somme di lavoro di dipendenti del CEA, associazione cui il Comune di Corsi ha aderito anni fa, per due annualità, e indica gli importi in argomento.

Quindi, su invito del Presidente, relaziona sull'argomento il Sindaco, il quale effettua una cronistoria della vicenda del CEA e dell'adesione del Comune di Corsi, in particolare la costituzione del Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine tra diversi comuni del territorio nel 2013. Era prevista una serie di interventi per il sistema ambientale e culturale, per la valorizzazione dei beni che sarebbero stati conferiti dai singoli comuni, per formare una rete. Era necessaria, a tal fine, l'individuazione di un soggetto gestore dello stesso Sistema, e la scelta ricadde sull'Associazione Centro di Educazione Ambientale del Comune di Poggiardo, che esisteva già – ora Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine. Questa struttura serviva anche ad elaborare alcune progettualità, e questo è effettivamente successo nel corso degli anni, in quanto ci sono stati alcuni progetti, che sono stati finanziari. E' stato realizzato, per esempio, il progetto Serra delle Arti, che si è svolto a Corsi coinvolgendo aziende locali; è stato arredato l'Info Point di Palazzo De Donno; sono state poste delle rastrelliere vicino alla scuola; è stata installata la cartellonistica dei monumenti; e il comune ha ottenuto circa 17 biciclette consentire ai visitatori di effettuare passeggiate nel territorio. Da un punto di vista economico, erano previste, in capo ai comuni aderenti, delle quote annuali per il pagamento del personale preposto. Tuttavia nessun comune erogava le proprie quote, perché si riteneva che questi costi sarebbero state coperti attraverso le risorse rivenienti delle progettualità. Invece, dopo i primi anni, la Regione Puglia, nella programmazione successiva, 2014-2020, non ha più finanziato queste iniziative del SAC, e questo ha messo in difficoltà i comuni, i quali hanno sperato in altre linee di intervento per dare continuità ai SAC. Una volta verificato che non era possibile ottenere altri finanziamenti, i comuni hanno deliberato di sciogliere e di mettere in liquidazione questa associazione, nominando un commissario liquidatore. Nel frattempo alcuni creditori, che sono dipendenti del CEA, hanno quindi avviato delle azioni autonome di recupero dei loro crediti di lavoro, e hanno presentato al Comune di Corsi, come agli altri comuni, degli atti di pignoramento presso terzi, per ottenere direttamente la somme a loro dovute.

Al termine della relazione, interviene il Presidente, il quale dichiara di aver approfondito la vicenda, e ritiene che si dovrebbero quantificare i debiti delle annualità successive del CEA, in modo da poter appostare tempestivamente le somme nel bilancio. Evidenzia che nei verbali e nei bilanci dell'assemblea del CEA erano indicati i finanziamenti e le somme da pagare. In quanto parte del CdA, il Sindaco era al corrente di queste somme e le riconosce nei verbali, per cui si poteva evitare di portare questi importi come debiti fuori bilancio. Invita il Sindaco a convocare delle riunioni per comunicare i debiti residui, in modo da poter avere contezza della situazione contabile. Ricorda che il responsabile finanziario compie tanti sforzi per quadrare i conti del Comune, per cui è necessario tenere sotto controllo queste spese. Annuncia infine il proprio voto di astensione, e dichiara aperta la discussione sull'argomento.

Il consigliere CHILLA Luigi si dichiara d'accordo col Presidente, e a nome del gruppo di minoranza Corsi 2019, legge un documento che viene allegato alla presente deliberazione.

Interviene il consigliere EPIFANI Giovanni, che legge un documento che viene allegato alla presente deliberazione.

Replica il Sindaco, chiarendo che nel corso degli anni si discuteva spesso, tra sindaci, sulla opportunità di mettere in liquidazione il CEA o di cercare altre fonti di finanziamento. Nessuno poteva sapere come sarebbero andate le cose. Gli obiettivi del SAC erano obiettivi a lungo termine, e non si poteva sapere se i SAC sarebbero stati nuovamente inseriti nella programmazione regionale. Inoltre, precisa, il commissario liquidatore stava cercando di rivedere i debiti con i vari debitori, per cui non era facile quantificare gli importi esatti. Si trattava di un organismo che aveva grandi potenzialità, ed è facile dire adesso che non ha funzionato, ma negli anni passati non si poteva sapere cosa sarebbe successo, e c'erano ancora possibilità

di sviluppo.

Interviene il Presidente che osserva che fino al 2015 il CEA chiudeva i bilanci in positivo. E' dal 2016 che le cose cominciano a cambiare, e da quell'anno il Sindaco poteva far mettere in bilancio le somme che ricadevano sul Comune di Cursi, evitando la formazione di debiti fuori bilancio.

Il Sindaco ribadisce che all'epoca non c'era certezza dei debiti, che si pensava di far fronte alle spese con altre progettualità e tutti i comuni si muovevano allo stesso modo. Inoltre, se si scioglieva il CEA, non sarebbe stato possibile presentare nuove progettualità né saldare queste spese. Tutti i sindaci si sono assunti la responsabilità di questa scelta.

Segue una ulteriore discussione tra Sindaco e Presidente. Interviene anche la consigliera ALOISIO Francesca, e il consigliere CHILLA LUIGI.

Al termine di ampia discussione, i consiglieri EPIFANI Giovanni e ALOISIO Francesca dichiarano voto di astensione. Anche i consiglieri DE GIORGI Giovanni e ROMANO Maurizio dichiarano la propria astensione.

Per dichiarazione di voto, il consigliere CHILLA Luigi, a nome del suo gruppo, dichiara, pur condividendo le ragioni espresse dal Presidente, e declinando ogni responsabilità per la gestione passata, il voto favorevole, perché si tratta di pagamenti dei dipendenti del CEA e quindi somme dovute.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Testo unico degli enti locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 194 dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- il D. Lgs 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "*obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa... La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;*

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed

equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

Premesso che:

- nel 2010 la Regione Puglia ha avviato la costituzione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) del territorio pugliese, al fine di garantire una fruizione unitaria, quantificata e sostenibile del patrimonio di ambiente e cultura, impegnandosi a sostenere le migliori proposte territoriali mettendo a disposizione le risorse previste dal Programma Pluriennale dell'Asse IV FESR 2007 – 2010 “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo – Azione 4.2.2 e 4.4.2;
- i Comuni di Poggiardo, Botrugno, Cursi, Maglie, Miggiano, Minervino di Lecce, Montesano Salentino, Nociglia, Ruffano, San Cassiano, Sanarica, Scorrano, Specchia, Spongano, Supersano, Surano e la Provincia di Lecce, in data 09/12/2010 hanno costituito il Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine, mediante sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa, con il quale è stato individuato il Comune di Poggiardo quale Ente capofila ed altresì individuato nell'Associazione Centro di Educazione Ambientale del Comune di Poggiardo – ora Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine – il Soggetto Gestore dello stesso Sistema;
- al fine di avviare la Gestione del SAC delle Serre Salentine, si doveva procedere ad individuare gli impegni di tutti i soggetti coinvolti e costituire la struttura tecnico-amministrativa che doveva sovrintendere alla governance del processo;
- il Comune di Cursi con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 09.07.2013 ha approvato lo schema di Convenzione ex art. 30 del Testo Unico degli Enti Locali tra i Comuni del Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine, nel testo ivi allegato, impegnandosi al rispetto delle statuizioni in esso contenute e dando mandato al Sindaco per la sottoscrizione della medesima convenzione;
- il Comune di Poggiardo, con delibera di Consiglio comunale n. 8 del 27.03.2013, ha approvato la trasformazione dell'Associazione Centro di Educazione Ambientale in Associazione tra Enti locali denominata Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine; nella stessa delibera è stato approvato lo Statuto della predetta Associazione, così come emendato, nel testo allegato alla suddetta deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- il Comune di Cursi, con propria deliberazione di Consiglio Comunale unitamente alle altre Municipalità aderenti, ha approvato lo Statuto dell'Associazione tra Enti locali denominata Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 09.07.2013 il Comune di Cursi ha aderito all'Associazione tra Enti locali denominata Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine;
- il Comune di Cursi, in data 25.09.2013, ha sottoscritto la Convenzione ex art. 30 del T.U.E.L. per l'attuazione del Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine;
- sulla base della stessa Convenzione le risorse finanziarie per la costituzione e gestione dell'Ufficio Unico del S.A.C. sono individuate nel cofinanziamento degli Enti aderenti nelle modalità di cui all'art. 11;
- a causa delle difficoltà gestionali del CEA è emersa, col tempo, l'incapacità dell'associazione a proseguire nel ruolo di soggetto gestore del SAC, per cui, nell'interesse dei Comuni associati, è

stato deciso di avviare un percorso tendente allo scioglimento e alla liquidazione dell'associazione e di procedere alla nomina di un Commissario in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, con i poteri allo stesso attribuiti fino alle deliberazioni dei Consigli Comunali finalizzate alla messa in liquidazione del CEA, conferendo allo stesso lo specifico incarico di predisporre la proposta di delibera da far adottare dai singoli Comuni, indispensabile per avviare la fase di liquidazione, nonché di ricostruire la situazione finanziaria, contabile e di bilancio antecedente al momento della messa in liquidazione;

Vista la deliberazione del C.C. n. 24 del 14.12.2020, con cui il Comune di Corsi ha stabilito:

- la messa in liquidazione dell'Associazione tra Enti locali denominata Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine, confermando il Dottor Mauro Giorgino, già Commissario nominato, quale liquidatore dell'associazione;
- di revocare, alla definizione della procedura di liquidazione, la propria adesione alla suddetta associazione;
- di assumere apposito impegno di spesa nel momento in cui il Commissario Unico predisporrà lo schema definitivo della situazione finanziaria, contabile e di bilancio antecedente al momento della messa in liquidazione, nonché per i successivi oneri relativi al Bilancio finale di liquidazione;
- di disporre lo scioglimento del rapporto convenzionale previsto nella Convenzione ex art. 30 del T.U.E.L. per l'attuazione del Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine, sottoscritta in data 25.09.2013, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti per il prosieguo dell'attività del SAC;

Atteso che:

- con D.I. n. 285/2020 del 03.03.2020, dichiarato esecutivo il 27.07.2020, il Giudice del Tribunale di Lecce - Sezione Lavoro - condannava l'Associazione tra Enti Locali C.E.A. – Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine, quale datore di lavoro, al pagamento in favore della Dott.ssa LONGO Giuliana della somma di € 11.381,30# a titolo di TFR;
- in mancanza di pagamento, in data 23.03.2021 gli Avvocati Francesco SANZO' e Silvia FRACASSO, procuratori della Dott.ssa LONGO Giuliana, notificavano atto di precetto a mezzo PEC all'Ente debitore, con cui si intimava il pagamento della somma di € 12.347,96#, oltre agli interessi legali dal dovuto al soddisfo, nonché alle spese successive occorrente;
- con atto di pignoramento presso terzi del 13.04.2021, notificato al Comune il 23.04.2021 ed acquisito al protocollo dell'Ente in pari data al n. 2020, il creditore procedente citava il C.E.A. a comparire all'udienza fissata innanzi al Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Lecce e invitava i terzi debitori Comune di Maglie, Comune di Poggiardo, Comune di Corsi, Comune di Nociglia, Comune di Scorrano, Comune di Minervino di Lecce a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c.;

Vista l'ordinanza emessa in data 02.12.2021 con cui il Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Lecce – Sezione Commerciale – all'esito della procedura esecutiva presso terzi n. 875/2021 R.G.E., notificata a mezzo PEC al debitore ed altresì ai terzi pignorati in data 3 e 4 dicembre 2021, sulla base delle dichiarazioni positive rese dai terzi pignorati Comune di Corsi, Comune di Poggiardo e Comune di Scorrano, ha disposto l'assegnazione, in favore della creditrice procedente, del creditore intervenuto Sig. URSO Pasquale, nonché dei rispettivi procuratori distrattari, della complessiva somma di € 26.687,56#, come di seguito ripartita:

- a) € **12.078,86#** in favore della creditrice procedente Dott.ssa LONGO Giuliana, in soddisfo totale del credito per sorte capitale di cui all'atto di precetto notificato il 23.03.2021;
- b) € **1.866,96#**, in favore della creditrice procedente, in totale soddisfo del credito per spese e

competenze dell'atto di precetto e della procedura esecutiva, con distrazione in favore degli avvocati Francesca SANZO' e Silvia FRACASSO, procuratori antistatari;

- c) € **11.231,55#** in favore del creditore intervenuto Sig. URSO Pasquale, in totale soddisfo del credito per sorte capitale di cui all'atto di precetto notificato in data 27.05.2021;
- d) € **1.510,19#**, in favore del creditore intervenuto Sig. URSO Pasquale, in totale soddisfo del credito per spese e competenze dell'atto di precetto e della procedura esecutiva, con distrazione in favore dell'avv. Fabrizio CANANIELLO, procuratore antistatario;

Avuto presente il Piano di Riparto Concordato, acquisito al protocollo dell'Ente in data 28.01.2022 al n. 500, con cui i procuratori delle parti, avvocati Francesco SANZO', Silvia FRACASSO e Fabrizio CANANIELLO, tenuto conto:

- delle somme pignorate presso il Comune di Corsi ammontanti ad € 16.084,90#;
- del credito complessivo innanzi specificato ammontante ad € 26.687,56#;
- dell'avvenuto versamento da parte del Comune di Scorrano della complessiva somma di € 12.345,85#;

invitano il Comune di Corsi al pagamento della residua somma di € 14.341,71#, come di seguito indicato:

- € **6.491,08#** in favore della creditrice procedente Dott.ssa LONGO Giuliana;
- € **1.033,31#**, in favore degli avvocati Francesca SANZO' e Silvia FRACASSO;
- € **6.035,84#** in favore del creditore intervenuto Sig. URSO Pasquale;
- € **811,48#**, in favore dell'avv. Fabrizio CANANIELLO;

Vista la deliberazione G.C. n. 11 del 09.02.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui, per le motivazioni nella stessa riportate, si è stabilito:

- di costituirsi nel ricorso n. 401/2020 promosso innanzi al G.E. del Tribunale di Lecce dal Dott. NUZZACI Donato, a mezzo dell'Avv. Mauro CARROZZO da Andrano (Le), c/ C.E.A. Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine;
- di conferire incarico legale all'Avv. Salvatore LANCIANO da Corsi al fine di rappresentare il Comune nel giudizio e fornire i necessari chiarimenti in merito alla dichiarazione resa circa l'esatto importo dei debiti maturati e dovuti nei confronti del C.E.A., come autorizzato dal Giudice per l'Esecuzione del Tribunale di Lecce in udienza del 03.12.2021;

Dato atto che, con nota del 29.03.2021, acquisita al protocollo dell'Ente in data 30.03.2021 al n. 1615, l'Avv. Daniele MONTINARO dello Studio Legale Montinaro & Partners da Lecce, su incarico conferito in data 25.03.2021 dal Commissario Liquidatore del CEA delle Serre Salentine Dott. Mauro GIORGINO, chiedeva il pagamento delle somme per quote associative al S.A.C. per gli anni 2017 e 2018 per un ammontare complessivo di € 32.820,84#, di cui € 13.733,71# per l'anno 2017 ed € 19.087,13# per l'anno 2018;

Accertato, come indicato nei rispettivi Bilanci di esercizio, che le somme dovute da questo Comune per spese di funzionamento dell'Ufficio Comune del Sistema Ambientale e Culturale delle Serre Salentine ammontano, rispettivamente, ad € 13.733,71# per l'anno 2017 ed € 19.087,13# per l'anno 2018;

Ritenuto, pertanto, dover riconoscere il debito fuori bilancio di € 32.820,84# nei confronti del C.E.A., di cui € 13.733,71# quale quota associativa per l'anno 2017 ed € 19.087,13# quale quota associativa per l'anno 2018;

Rilevato che, per le motivazioni anzi esposte, la fattispecie in questione configura l'ipotesi di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D. L.vo n. 267/2000;

Evidenziato che la Corte dei Conti si è più volte espressa in merito alla configurazione giuridica dell'istituto contabile del debito fuori bilancio disciplinato dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D. L.vo n.267/2000, affermando che:

“il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ad e), non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale. In altre parole, di fronte ad un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'ente locale non deve compiere alcuna valutazione, non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito”;

“per i debiti derivanti da sentenze esecutive il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento” (Corte dei Conti SS.RR. Regione Sicilia Deliberazione n.2/2005; Corte dei Conti Sardegna Deliberazione n. 17/2005);

Ritenuto dover provvedere in merito al fine di evitare l'esecuzione forzata;

Visto l'art. 16 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Vista l'allegato parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria;

Visti i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 7 (sette) voti favorevoli (MELCORE Antonio, SERGI Mariangela, MACRI' Antonio, TOMA Andrea, MELE Massimo, CHILLA Luigi, DONNO Gianluca);

e n. 5 (cinque) astenuti (LANZILOTTO Daniele Rocco, EPIFANI Giovanni, ALOISIO Francesca, DE GIORGI Giovanni e ROMANO Maurizio), resi per alzata di mano:

DELIBERA

1. Per le motivazioni in narrativa esposte, di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per quote associative dovute dal Comune di Corsi al C.E.A. - Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine – per le annualità 2017 e 2018, ammontante a complessivi € 32.820,84#.
2. Di dare atto che il debito così come quantificato viene riconosciuto per essere corrisposto quale “*debitor debitoris*” del C.E.A., al fine di dare esecuzione alle ingiunzioni di pagamento di cui alla procedura esecutiva presso terzi n. 875/2021 R.G.E. promossa da LONGO Giuliana e dal creditore intervenuto URSO Pasquale e alla procedura esecutiva n. 401/2020 R.G.E. promossa da NUZZACI Donato.
3. Di dare atto che al debito riconosciuto per complessivi € 32.820,84# si farà fronte nel modo seguente:
 - per € 20.000,00# con le risorse disponibili sul Cap. 2176 “Oneri straordinari della gestione corrente” del corrente esercizio finanziario, gestione residui imp. n. 1722/2021;
 - per € 12.820,84# con le risorse da stanziare sul Cap. 2176 “Oneri straordinari della gestione corrente” del Bilancio di previsione 2022/2024, in corso di predisposizione.
4. Di demandare al Responsabile del Settore Tecnico la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Bari della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.
6. Di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di successiva e separata votazione riportante n. 7 voti favorevoli (MELCORE Antonio, SERGI Mariangela, MACRI' Antonio, TOMA Andrea,

MELE Massimo, CHILLA Luigi, DONNO Gianluca), e n.5 astenuti (LANZILOTTO Daniele Rocco, EPIFANI Giovanni, ALOISIO Francesca, DE GIORGI Giovanni e ROMANO Maurizio), immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

Di quanto sopra indicato è stato redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to LANZILOTTO Daniele Rocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Paolo PALLARA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune di Corsi in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Corsi, 21/04/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Paolo PALLARA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Corsi.

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Corsi, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Giuseppe INGROSSO